

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Pronuncia di Valutazione di Incidenza
Nulla osta**

n. 19 del 11 novembre 2022

ditta: Vincenti srl

Comune di Stazzema

**Proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 19
del 01.10.2018 relativa al progetto di coltivazione della cava
“Piastrone”**

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 08.08.2022, protocollo n. 3416, il Parco ha comunicato l'avvio del procedimento per l'istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 19 del 01.10.2018, relativa alla cava Piastrone, sita in Comune di Stazzema, effettuata dalla Vincenti srl, con sede in Pontestazzemese, via Comunale, P.iva 01971430465, in data 29.06.2022 protocollo n. 2688 perfezionata in data 04.08.2022, protocollo n. 3353;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 “*Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio*”;

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*”;

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 “*Legge forestale della Toscana*” e succ. mod. ed integr.;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la “Commissione Tecnica dei Nulla Osta” competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco (www.parcapuane.toscana.it/albo.asp), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.

Vista la delibera del Consiglio direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/1997 e successivamente modificata con L.R. n. 73/2009;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento *"Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici"* approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della proroga della valutazione di impatto ambientale si è svolto ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 con l'indizione della conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona;

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della conferenza di servizi del 10.10.2022;

Comunicazione del Parco al Genio Civile n. 4724 del 31.10.2022;

Considerato che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: ***parere favorevole con le prescrizioni*** contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

Dato atto che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

Considerato che il Parco, nel corso del presente procedimento, ha richiesto contributi, pareri e autorizzazioni alle seguenti Amministrazioni interessate:

Comune di Stazzema

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

Considerato che secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, il Parco ha ricevuto ed acquisito i seguenti contributi, pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale:

Contributo della Regione Toscana, Settore Genio Civile;

Parere/contributo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Parere/contributo di ARPAT Dipartimento di Lucca;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, il Parco, in qualità di autorità competente, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **76** giorni ovvero entro i 150 giorni previsti dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 2.000,00 tramite bonifici in data 02.09.2020 e in data 26.10.2020;

DETERMINA

di rilasciare alla ditta Vincenti srl, con sede nel comune di Stazzema, via Comunale Pontestazzemese, P.iva 01971430465, legale rappresentante Sig.ra Vincenti Sonia, la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 19 del 01.10.2018, relativa al progetto di coltivazione della cava “Piastrone”, sita nel Comune di Stazzema, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata in data 29.06.2022 protocollo n. 2688 e in data 04.08.2022, protocollo n. 3353, con le prescrizioni e condizioni indicate nel *Programma di Gestione Ambientale*;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;

Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

1. *il proponente dovrà predisporre un monitoraggio, da presentare al Parco con cadenza annuale, relativamente agli eventuali impatti che l'intervento può produrre sui centri edificati circostanti;*
2. *non è consentito alcuno scarico di materiali nel torrente;*
3. *dal sito estrattivo dovranno essere rimossi tutti i rifiuti e tutti i materiali e macchinari non necessari alle lavorazioni;*
4. *nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;*
5. *i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;*
6. *nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleo assorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
7. *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*
8. *prescrizioni impartire dalla AUSL Toscana Nord Ovest, contenute nella precedente PCA n. 19 del 01.10.2018;*
9. *prescrizioni impartire dal Comune di Stazzema, contenute nella precedente PCA n. 19 del 01.10.2018;*
10. *prescrizioni impartire dal Dipartimento ARPAT, contenute nel relativo parere, parte integrante del Rapporto ambientale allegato al presente provvedimento e nella precedente PCA n. 19 del 01.10.2018;*

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di prorogare la validità della pronuncia di compatibilità ambientale n. 19 del 01.10.2018, per **due anni** a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente atto;

di rendere noto che la presente proroga viene rilasciata per l'intervento proposto e non entra nel merito dei profili di disponibilità delle aree interessate dallo stesso;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale, contiene i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, rilasciati dalle Amministrazioni interessate:

Verbale della conferenza di servizi del 10.10.2022 contenente i contributi pervenuti;

di dare atto che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e il proponente dovrà pertanto acquisire ogni altro parere e/o autorizzazione eventualmente necessario all'esercizio della attività e non pervenuto nel corso della presente procedura;

di dare atto che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, in materia ambientale, di cui all'art. 56 L.R. 10/2010, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce

titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini

RP/AS/as/PCA n.19/2022

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA “PIASTRONE”
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 19 del 11 novembre 2022, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 10.10.2022, contenente i contributi pervenuti;
Comunicazione del Parco al Genio Civile n. 4724 del 31.10.2022;



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i. per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Piastrone, ditta Vincenti srl, Comune di Stazzema, Procedura di proroga della Pronuncia di compatibilità ambientale n. 19 del 01.10.2018

VERBALE

In data odierna, 10 ottobre 2022 si è conclusa la conferenza dei servizi semplificata, convocata in modalità asincrona, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Stazzema
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

Preso atto che

nell'ambito del procedimento avviato a seguito dell'istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale non sono pervenute osservazioni.

Precisato che

le **Amministrazioni che hanno inviato contributi** sono le seguenti:

Regione Toscana	<i>Inviata nota</i>
<i>Settore Genio civile</i>	
ARPAT Dipartimento di Lucca	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Visti i pareri espressi dalle Amministrazioni partecipanti:

la Regione Toscana Settore genio civile chiede chiarimenti e integrazioni come da nota allegata al presente verbale;

l'ARPAT esprime parere favorevole con prescrizioni;

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale conferma il parere, prot. n. 912 del 4 febbraio 2022;

il Parco esprime parere favorevole richiamando le prescrizioni impartite nella precedente pronuncia di compatibilità ambientale;

In relazione alla richiesta di chiarimenti e integrazioni, avanzata dal Settore Genio Civile, il procedimento è sospeso. Il Parco ha inviato il contributo del Settore Genio Civile al proponente a tutte le amministrazioni interessate, assegnando 30 giorni per la produzione delle integrazioni richieste.

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in data 17.09.2022, protocollo n. 3953, poi pubblicata nella apposita pagina web del Parco.

Alla data odierna non sono pervenute ulteriori comunicazioni da parte del Genio Civile a cui verrà richiesto il parere sulla documentazione integrativa trasmessa dal proponente, assegnando un termine altre il quale sarà emessa la PCA di proroga.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 10 ottobre 2022

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 08/08/2022 numero 0003416

Oggetto: Cava Piastrone - Comune di Stazzema. Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 19 del 01.10.2018. Comunicazione di avvio del procedimento e indizione di conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'art. 14 bis, L. 241/1990 e s.m.i.

RIF.290

Parco Regionale delle Alpi Apuane

e.p.c.

Regione Toscana
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto
pubblico locale
Settore Miniere

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione scaricata il 23/08/2022, tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alla verifica di completezza si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, dalla documentazione disponibile non è possibile stabilire le interferenze del progetto con il demanio idrico dello Stato e/o il reticolo regionale individuato dalla L.R 79/2012.

Per quanto sopra, ai fini di una più precisa valutazione istruttoria, ad integrazione della documentazione resa disponibile sul sito dell'ente, si richiede un elaborato grafico, analogo alla tavola "Tav_4P reticolo Idrografico" con riportati i seguenti elementi in sovrapposizione:

1.1 reticolo idrografico di cui alla LR 79/2012 e relative fasce di rispetto di cui all'art.3 della LR 41/2018

1.2 demanio idrico dello Stato

1.3 aree in disponibilità

1.4 manufatti interferenti con le aree dei punti 1.1 e 1.2

1.5 aree di escavazione

1.7 viabilità

2. Un elaborato che descriva il sistema di approvvigionamento delle acque utilizzate nella attività.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Enzo Di Carlo
(Sostituto Ing. Gennarino Costabile)

DP-ML/dp

Pagina 1 di 1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Piastrone - Comune di Stazzema. Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 19 del 01.10.2018. Comunicazione di avvio del procedimento e indizione di conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'art. 14 bis, L. 241/1990 e s.m.i. Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 3416 del 8 agosto 2022 (ns prot. n. 6259 del 8 agosto 2022), di indizione di conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, relativa al procedimento di proroga della P.C.A. n. 19 del 1.10.2018 della cava Piastrone, posta in Comune di Stazzema (ricadente nel bacino Toscana Nord);

Visto l'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

Vista la ns. nota prot. n. 6738 del 30 agosto 2022 di richiesta di chiarimenti e l'aggiornamento della documentazione tecnica poiché riferita all'anno 2020;

Vista la nota di codesto Ente Parco prot. n. 3719 del 2 settembre 2022 (ns. prot. n. 6820 del 2 settembre 2022) con la quale viene precisato, in particolare, che *"il professionista incaricato dal proponente, ha comunicato al Parco che dal mese di settembre 2020 non è stata eseguita alcuna lavorazione nel sito di cava..."*;

Preso atto che nella relazione tecnica viene riferito che *"L'istanza di rinnovo della PCA non prevede alcuna variazione al progetto di coltivazione autorizzato..."*;

Vista la nota di questa Autorità prot. n. 912 del 4 febbraio 2022, con oggetto *"Dlgs 152/2006 artt. 23 e seguenti L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti. Procedimento di valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente alla variante compensativa del progetto di coltivazione della cava Piastrone, ubicata nel Bacino 21 Cardoso Pruno, nel Comune di Stazzema. Proponente: Vincenti srl. Comunicazioni"*;

Tenuto presente che successivamente alla succitata nota per l'area in esame non sono intervenute modifiche al Piano di bacino, stralcio Assetto idrogeologico (PAI) Toscana Nord, questa Autorità di bacino, per la richiesta di proroga in oggetto, conferma i contenuti del medesimo contributo.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento a P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb
Pratica n. 43

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/8.23** del **05/10/2022** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: *parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: *regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: cava *Piastrone* - *Proroga dell'autorizzazione all'escavazione - Procedura di VIA* -
proponente: *Vincenti srl - Conferenza semplificata del 06/10/2022 - Vs. comunicazione prot.*
3416 del 08/08/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10

1. Premessa

Con nota prot. 61030 del 08/08/2022 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio dell'istanza di proroga della PCA n. 19/2018 mediante Conferenza dei Servizi asincrona.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPA di Lucca.

2.1. Sistema fisico aria

Rumore

Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista.

Emissioni non convogliate

La documentazione non comprende una valutazione delle emissioni conformi alle linee guida indicate al PRQA così come prevede il PRC approvato in data successiva alla precedente PCA. Si richiede pertanto che sia trasmessa tale documentazione.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Nella relazione relativa alle AMD si indica che non sono previste variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

In base a valutazioni successive nell'ambito del c.d. progetto cave, si richiede che la ditta integri la documentazione con una tabella riassuntiva di tutte le vasche presenti nel sito con l'indicazione delle caratteristiche (interrata/fuori terra, volume, accumulo/trattamento,) e per le vasche di raccolta, l'indicazione della porzione del sito che la alimenta.

Si rileva inoltre che la ditta risulta titolare di una autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Luc-

ca (DD 3871 del 09/09/2015). A seguito di un controllo effettuato nel 2019 da operatori del Dipartimento di Lucca, la ditta ha dichiarato di non aver avuto necessità di scarichi nel periodo 2016/2018 e di non avere la volontà di rinnovare l'autorizzazione.

Rilevando che questo non sia espressamente dichiarato nella documentazione, si richiede che la ditta indichi se intende chiedere anche il rinnovo della precedente autorizzazione allo scarico saltuario. Qualora la ditta dichiari che non intende richiedere tale titolo autorizzativo, dovrà essere inviata una documentazione che attesti lo smantellamento della porzione finale dell'impianto.

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

In base alla tabella a pag. 4 risultano escavati nel periodo ottobre 2018 - giugno 2020 circa 1200 mc di materiali classificati come rifiuti di estrazione ai sensi del DLgs 117/08, con un volume resi-duo da estrarre di circa 19000 mc.

Nel PGRE si riporta che i materiali verranno analizzati con cadenza annuale. Si rileva che non risultano pervenute analisi e pertanto si richiede che vengano trasmesse le eventuali analisi fin qui effettuate. Si ricorda che ai fini della valutazione della compatibilità ambientale, i parametri rilevati andranno confrontati con i **valori limite relativi alla destinazione d'uso finale del sito**. Si ricordano infine gli obblighi derivanti dal comma 5-bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento conferma quanto già somunicato con nota prot. 62569 del 06/09/2018 con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. **La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto**;
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. Le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
5. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
6. per il materiale detritico stoccati in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinamento di solidi da parte delle acque meteoriche
7. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 DLgs 117/08;
8. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombe le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
9. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
10. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine do-

vranno essere numerate;

11. i materiali fini sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccati in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;.

Inoltre, a seguito di modifiche normative e/o di verifiche effettuate su analoghi insediamenti successivamente alla PCA vigente, si richiede che la ditta invii:

- una valutazione delle emissioni di polveri conformi alle linee guida indicate al PRQA;
- esiti di eventuali analisi già effettuate su materiali detritici destinati al ripristino morfologico.

La ditta dovrà inoltre indicare se intende richiedere l'autorizzazione agli scarichi attivando le procedure previste. Nel caso non sia più previsto di utilizzare lo scarico, dovrà essere inviata una documentazione attestante lo smantellamento della parte di impianto atta a scaricare.

Distinti saluti

Lucca, li 05/10/2022

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi¹

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Regione Toscana
Direzione Difesa del suolo
Settore genio civile
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Cava Piastrone - ditta Vincenti srl, Comune di Stazzema. Proroga della PCA n. 19 del 01.10.2018.

Richiesta parere.

In riferimento al procedimento amministrativo di rilascio della proroga della PCA n. 19/2018 per la cava in oggetto, avviato con nota n. 3416 del 08.08.2022, vista la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Toscana Settore Genio Civile, pervenuta al Parco in data 17.09.2022, protocollo n. 3953 e pubblicata online, si chiede a codesta Amministrazione se tale documentazione risponde a quanto richiesto. Considerato che con l'avvio del procedimento era stata indetta anche una conferenza di servizi asincrona che stabiliva in 60 giorni il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni interessate, si comunica che si resta in attesa del Vostro parere da inviarsi entro 10 giorni dal ricevimento della presente nota.

L’Ufficio cui rivolgersi per eventuali ed ulteriori informazioni, previa intesa telefonica, è il Settore Uffici Tecnici con sede a Massa, via Simon Musico n. 8, telefono 0585 799423, 61, 88.

Distinti saluti

Il Responsabile UOS Controllo attività estrattive dott.ssa geol. Anna Spazzafumo